

A pochi giorni dalla scomparsa dello storico Presidente della Cooperativa CLEA, Sergio Zerbin, un altro dei soci fondatori si è spento.

L'ultimo saluto a Spolador, il "braccio operativo" della CLEA.

Pietro Spolador è mancato nella mattinata dell'otto agosto a Campolongo Maggiore.

Il 7 agosto la Cooperativa ha compiuto il suo 59° anno di attività e proprio discutendo con i familiari più stretti, Pietro aveva espresso il desiderio di veder compiere sessant'anni alla creatura alla cui esistenza aveva dedicato quasi tutta la sua vita lavorativa.

Originario di Salzano, classe 1934, aveva iniziato giovanissimo a lavorare nell'edilizia, fondando successivamente la CLEA e occupando il ruolo di coordinatore della produzione.

Se in Sergio Zerbin possiamo identificare la "mente" della nascente Cooperativa, Pietro Spolador era certamente il braccio operativo, le sue capacità professionali e l'attitudine al comando lo rendevano particolarmente adatto a svolgere questo ruolo.

In molti ricordano ancora come la sua sola presenza facesse "correre" i cantieri, presenza che si accompagnava spesso al lancio di oggetti verso coloro che restavano fermi con le mani in mano... il suo motto era **"fare presto"**.

Il rapporto tra Zerbin e Spolador andava oltre il lavoro, era un rapporto di "famiglia" e di reciproca, grande, fiducia. Quando insieme a Giovanni Masiero decisero di costituire la CLEA, la loro reciproca conoscenza non era di antica data né la loro amicizia particolarmente profonda, esisteva però tra essi una sostanziale omogeneità di estrazione sociale, di origine familiare, di collocazione ideale e di condizione professionale.

Su queste basi il loro rapporto diventò solido, erano come fratelli, condividevano molto, anche al di fuori dell'attività lavorativa e ciascuno dei due sapeva di trovare il proprio completamento nell'altro.

L'uomo dei numeri Zerbin e l'uomo dei tempi Spolador.

Una chiara ripartizione di compiti che ha contribuito al successo della Cooperativa.

L'attuale Presidente di CLEA, Sandro Zerbin, che per tanti anni ha condiviso con Pietro Spolador lavoro e famiglia ne fornisce un ricordo commosso: "E' venuto a mancare un amico, uno di famiglia, che ho sempre inteso come uno zio acquisito, una figura importantissima per la Società che dirigo e che ha contribuito moltissimo alla formazione mia e di molte altre figure chiave della Cooperativa. Una persona dalla grande umanità.

Negli anni trascorsi con noi ha insegnato a lavorare a molti, era una "macchina" sempre in movimento, sempre mirata sull'obiettivo da raggiungere e sempre ottimista che sapeva come affrontare i problemi senza mai abbattersi.

A volte, nella conduzione di un cantiere è capitato che qualcosa potesse andare storto, il suo "eeehhh, si fa!", tutto si sistema, infondeva coraggio e portava tutti a concentrarsi sul risultato finale.

La recente scomparsa di Sergio Zerbin, mio padre e storico Presidente della Cooperativa, cui si aggiunge ora quella di Pietro Spolador lasceranno un vuoto incolmabile in me e nella Società.

Sarebbe stato giusto festeggiare con loro i sessant'anni di vita della CLEA che, anche grazie a loro da piccola Società di costruzioni è divenuta una realtà nazionale".

La CLEA tutta, gli attuali soci, i soci lavoratori oggi pensionati e le famiglie, si uniscono al cordoglio dei cari e porgono l'ultimo saluto e un grande ringraziamento al caro Pietro.

Il funerale di Pietro Spolador si celebrerà sabato 11 agosto alle ore 10.00 nella chiesa parrocchiale di Campolongo Maggiore.

